

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-24/30 agosto-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

24 agosto 2016

Il corpo di un uomo, che si presume essere quello di un maoista, è stato ritrovato mercoledì 24 agosto, dopo un'operazione anti-maoista condotta dalle forze di sicurezza nelle fitte foreste del distretto di Sukma (Stato del Chhattisgarh). La polizia afferma che si tratta di un maoista e che sarebbe stato ucciso mercoledì durante una sparatoria fra la guerriglia e un distaccamento delle *Forze speciali della polizia* (STF) nei pressi del villaggio di Bhejji, 450 km circa da Raipur.

26 agosto 2016

L'altro ieri, 24 agosto, 70 poliziotti e membri di STF (Unità operativa speciale) hanno condotto un'operazione contro il *Comitato regionale del Kerlapal* del Partito comunista dell'India (maoista) nella regione di Dornapal (Sukma) e ucciso un quadro maoista nei pressi del villaggio di Ponga Bejji (sostenendo come ogni volta d'aver "risposto" a dei colpi). Si tratta di Punem Podiya, dirigente del Comitato regionale. Era ricercato per numerose azioni della guerriglia comprendenti imboscate contro forze di polizia e eliminazione di informatori della polizia.

Lotte e repressione

Palestina/Scozia

24 agosto 2016

Giovedì 18 agosto, centinaia di tifosi del *Celtic* di Glasgow hanno sventolato bandiere palestinesi al Celtic Park in occasione della venuta di *Hapoel Beer Sheva*, squadra campione in carica del titolo, incontro che infine il club scozzese ha vinto per 5 a 2.

L'iniziativa era partita tramite un appello di un gruppo di ultras, i "*Celtic fans for Palestine*". All'indomani, la UEFA ha sostenuto che i tifosi si sono abbandonati a un atto "illecito" ai sensi del regolamento che vieta i "messaggi di natura politica, ideologica, religiosa, che insultano o provocano". L'istanza, che dirige il calcio europeo, dovrà comunicare la sua decisione in merito alla sanzione il 22 settembre.

Come risposta, i *Boys* hanno lanciato una campagna di raccolta fondi per *Medical Aid Palestine* (MAP) e

Lajee Centre, un centro culturale palestinese per i bambini nel campo profughi di Aida, a Betlemme. Iniziativa che ha già permesso la raccolta di circa 45.000 sterline (52.000 euro). E poi si dovrà giocare ancora la partita di ritorno.

La polizia israeliana ha comunicato che martedì sequestrerà ogni bandiera palestinese dei tifosi del Celtic alla partita di Champions fra *Beer Sheva* e il club scozzese. La polizia si aspetta nel sud del Paese circa 250 tifosi del Celtic per la partita di ritorno, nel corso della quale saranno presenti anche guardie private.

Palestina

25 agosto 2016

All'indomani della morte di un palestinese picchiato da poliziotti palestinesi, sono scoppiati scontri il 24 agosto a Nablus, nel nord della Cisgiordania, fra giovani palestinesi e forze dell'ordine dell'Autorità palestinese. La maggior parte dei negozi della città vecchia di Nablus hanno tenuto per tutto mercoledì, 24 agosto, le saracinesche abbassate in segno di protesta. I giovani si sono riuniti e hanno affrontato con lanci di pietre i poliziotti palestinesi che hanno risposto sparando gas lacrimogeni.

Irlanda del Nord

25 agosto 2016

Ai primi del mese è stato organizzato un corteo a Belfast per celebrare il 45° "anniversario dell'internamento": nell'agosto 1971, centinaia di militanti repubblicani sono stati imprigionati senza processo dalle autorità britanniche.

Il corteo voleva anche esprimere la sua solidarietà ai prigionieri repubblicani. Essendo stato vietato, la polizia dell'Irlanda del Nord (PNSI) ha bloccato le vie d'accesso al centro città con un ingente dispiegamento antisommossa. Uno sbarramento tramite blindati ha bloccato la manifestazione a Divis Street, vicino al centro.

Prima del corteo è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Sean Downes, ucciso da un proiettile di plastica sparato da un gendarme (RUC) durante una manifestazione contro l'internamento ad Andersonstown, nell'agosto 1984. In testa alla manifestazione, attraverso striscioni, si chiedeva la fine dell'internamento e si esprimeva il sostegno al prigioniero palestinese Bilal Kayed, in sciopero della fame dal 15 giugno. Il suo regime di "detenzione amministrativa" è simile all' "internamento".

Rojava

27 agosto 2016

Un soldato turco è stato ucciso e altri tre altri feriti durante un attacco con razzo contro due carri armati che partecipavano all'offensiva turca nel nord della Siria. I blindati sono stati colpiti nella regione di Jarabulus, città che i ribelli, sostenuti dalla Turchia, hanno strappato mercoledì dalle mani di Daesh. Si tratta del primo morto confermato fra i militari turchi nell'ambito di quest'operazione senza precedenti, lanciata mercoledì 24 agosto. L'esercito turco ha bombardato posizioni YPG. Poco prima aveva inviato sei nuovi

blindati in Siria, attraverso il villaggio di Karkamis alla frontiera turca e, dopo tre giorni di operazioni, ha ormai schierato 50 carri armati e 380 soldati in questo Paese.

Palestina

27 agosto 2016

Bilal Kayed, dopo 71 giorni di sciopero della fame, ha vinto la sua battaglia contro le autorità israeliane. Forse, verrà liberato il 12 dicembre 2016. È una vittoria. Infatti, Bilal Kayed è stato sottoposto a regime di detenzione amministrativa dal 13 giugno 2016. Avrebbe passato in tal modo ancora molti anni in prigione (la detenzione amministrativa prevede una carcerazione di 6 mesi rinnovabile a tempo indeterminato).

Ci sono comunque 4 prigionieri palestinesi ancora in sciopero della fame: Mahmoud Al Balboul (da 54 giorni); Melek Al Kadi (da 42 giorni) e Ayad Al Harinin (da 42 giorni). Anche loro si battono contro la messa in detenzione amministrativa. Inoltre, sono 7.000 i prigionieri palestinesi (di cui 750 in detenzione amministrativa) nelle prigioni dell'occupazione.

Palestina/Kurdistan

30 agosto 2016

Trasmettiamo il comunicato di solidarietà scritto dal *Battaglione Internazionale di Liberazione in Rojava* verso il prigioniero politico palestinese Bilal Kayed:

“La libertà si ottiene lottando per essa”

I rivoluzionari internazionalisti che hanno combattuto fianco a fianco durante la Comune di Parigi, in Spagna e contro il sionismo in Palestina accanto al popolo palestinese, oggi lottano in **Rojava** contro il fascismo di Daesh, dietro lo slogan “Insieme fino alla vittoria”.

Il **Rojava** è la Palestina. Rappresenta le speranze di libertà di tutti i popoli arabi, kurdi, yezidi e turcomanni che vivono sotto l'oppressione dei fascisti di Daesh.

La vittoria è di quelle e quelli che lottano per la libertà e l'onore.

Salutiamo l'appello alle azioni solidali lanciato da FPLP per Bilal Kayed e tutti i rivoluzionari prigionieri.

Salutiamo i bambini dell'Intifada! Viva la resistenza della Palestina! Viva l'internazionalismo!”

Belgio

29 agosto 2016

Bilen Ceyran, studentessa belga 24enne e vicepresidente di *Young Struggle* – un'organizzazione di giovani socialisti – è stata arrestata il 26 agosto (non il 23 agosto come precedentemente annunciato) in Turchia a Izmir con due amici durante una retata. Bilen è attiva fra i militanti di Bruxelles e Parigi, ha studiato alla ULB (Università libera di Bruxelles) e talvolta va in vacanza in Turchia.

A causa dello stato d'emergenza, l'informazione sul suo arresto è giunta molto tardi. Ora è sottoposta a custodia cautelare, non è autorizzata a consultare un avvocato. La sua famiglia e gli amici per ora hanno pochissime notizie.

Secondo la stampa turca filo-AKP, Bilen è accusata di essere un membro della KGÖE, la *Gioventù Comunista* affiliata a MLKP e considerata un'organizzazione terrorista dal regime.

29 agosto 2016

Lunedì 29 agosto, 150 persone si sono riunite davanti all'ambasciata di Turchia, nonostante il tardivo appello a manifestare. Militanti sono intervenuti per chiedere il rilascio di Bilen Ceyran detenuta da molti giorni a Izmir, dove è stata arrestata con l'accusa di essere membro di una organizzazione terrorista (KGÖE, la gioventù di MLKP). I dimostranti hanno pure denunciato l'occupazione turca del Rojava (a Jarabulus) e la guerra condotta contro i kurdi dal partito AKP.